

DEL LIBRO DECIMO OTTAVO DEI COMMEMORIALI

(MCCXXIV - MDIV)

REGESTI.

1224, Maggio 14. — V. 1472, Maggio 31, n. 2.

1327, Luglio 5. — V. 1327, Ottobre 1, n. 1.

1327, Luglio 7. — » » » » » »

1327, Luglio 13. — » » » » » »

1. — 1327, ind. IX, Ottobre 1. — c. 181. — Per ordine, di Bailardino Nogarola fattore di Cangrande della Scala si trascrivono in forma di publico istrumento la donazione e la confinazione allegate.

Fatto in Verona nel palazzo del comune, nella sala di residenza di Cangrande suddetto. — Testimoni: Giovanni di Bevilacqua, Guglielmo de' Sagramosi e Francesco Banda, veronesi, Antonio di Trissino e Iacopo da Porto, vicentini. — Atti Francesco da Sandra del fu Pietro not. imp. a Verona.

ALLEGATO: S. d. (1327, primi di Luglio). — Cangrande della Scala, vicario in Verona e Vicenza e capitano generale in Lombardia per l'impero, dichiara che ad istanza del cav. Tomaso Pellegrini suo vicario in Vicenza, dei vicentini cav. Pietro da Sesso e Iacopo da Porto, e del Nogarola suddetto, considerando la fedeltà degli abitanti del comune di Rovagliana con Recoaro e Fongara, i quali vivono col solo prodotto del carbone, concede a questi ultimi (rappresentati da Iacopo del fu Andrea *de l'Alpa* decano, Michele del fu Silvestro dalla Piazza e Gaspare del fu Rigo *de Sub Agere*, di Rovagliana, Domenico del fu Ancio, Rigo del fu Antonio e Pietro di Rendore, di Recoaro, Antonio del fu Silvestro, Matteo del fu Domenico e Pietro del fu Michele, di Fongara, tutti consiglieri del detto comune) il perpetuo diritto di tagliar legne per far carbone, e di pascolare animali per tutti i monti d'esso comune, riservando a se i fondi. Il suddetto decano si obbliga pel comune mentovato a custodire il sentiero di Campogrosso che mena a Trento, pei casi di guerra e pei contrabbandi; e perciò Cangrande dà facoltà al